

Sono accusati di falso in atto pubblico e peculato per la compravendita del palazzo romano che, con decreto legge, poteva essere acquistato per 23 miliardi di lire

All'attenzione dei magistrati cinque perizie sulla congruità del prezzo. Il responsabile dei Beni culturali: sono tranquillo L'ex delle Finanze: ho fatto il mio dovere

# Villa Blanc, «avvisati» Ronchey e Gorla

## Palazzo Chigi difende il ministro: ha lavorato per lo Stato

Avvisi di garanzia per il ministro Ronchey e per l'ex titolare delle Finanze Gorla. L'inchiesta riguarda la compravendita di Villa Blanc (che coinvolge una decina di persone) e il diritto di prelazione esercitato dal governo. Il Tribunale dei ministri dovrà esprimersi sui reati come il falso in atto pubblico e il peculato. Palazzo Chigi-Ronchey ha esercitato un'attività di salvaguardia di un bene culturale

L'ex titolare delle Finanze, Gorla, avrebbe fondamento nel fatto che la somma dell'acquisto rappresenterebbe una distorsione di denaro pubblico. Villa Blanc, è questo il tesi degli investigatori, poteva essere acquistata dallo Stato in modo di versi attraverso requisizioni o un'opera di restituito cbbli gione. Il reato di falso sarebbe stato ipotizzato invece perché lo

spostamento a Villa Blanc del titolo ufficiale, attuato mentre ospitato a palazzo Barberini non poteva avvenire per decreto. Infatti esiste un provvedimento del 1981, rinnovato nel 1987 che rende necessaria una legge - ad hoc. All'attenzione dei magistrati anche cinque perizie sulla congruità del prezzo che dovrebbe sborsare lo Stato. Le prime due in ordine di tempo sono state realizzate dal tecnico crinale e stimano congrua la cifra di 23 miliardi e trecento milioni più Iva. La terza di Mario Casaccia del Sicuti (servizio ispettorato tributario) parla di prezzo gonfiato di un quarto. I dibattiti di una commissione di tre esperti giudici e contro il l'architetto Francesco Scoppola di 11 miliardi il divario tra il valore del fidejussore e il prezzo di acquisto. La quinta un'opinione di un'architetto e un'ingegnere. L'ex ministro delle Finanze, Gorla, ha fatto il suo dovere.

Giovanni Gorla e a sinistra il ministro Ronchey Sotto Villa Blanc

**ROMA** Quattro ettari di parco, una magnifica costruzione liberty ecc. Per il caso di Villa Blanc. L'ultimo paradosso di quest'ultima. Un'opera immensa nel traffico a pochi passi da Porta Pia, una storia centenaria, meno nota di quella balzata agli onori delle cronache soltanto negli ultimi mesi. Sigillati agli edifici sequestrati di documenti per ieri mattina due avvisi di garanzia. Spetterà al Tribunale dei ministri, assieme ai magistrati della procura romana, dipanare la matassa dei contratti di compravendita dei decreti legge delle perizie contabili. Lo speciale organo giudiziario il solo titolare ad indagare, sugli atti compiuti - nell'esercizio delle funzioni da chi riveste cariche governative, dovrà verificare la fondatezza delle ipotesi di reato che il pm Pietro G. Orlando ipotizza nei confronti di Alberto Ronchey e di Giovanni Gorla.



Il fascino intatto di una villa che cade a pezzi

Non si tratta di reati da poco, falso in atto pubblico e peculato. Il paradosso? Quello di una vicenda giudiziaria che si innesca nella volontà dello Stato di acquisire e restaurare un bene privato in un paese dove lo Stato viene spesso accusato di lasciare parchi e ville nel più completo abbandono. Nel caso di Villa Blanc, in realtà di meno di dieci anni fa, l'attività di ministro dell'Interno, non si limitò ad aderire alle reiterate argomentazioni e vaticini del ministro dei Beni culturali - afferma Giovanni Gorla - e il capo di gabinetto di Ronchey, Renato Grispo, afferma che «il ministro e del tutto tranquillo perché ritenne di non avere alcuna responsabilità nella vicenda». Questo mentre da palazzo Chigi si sono tolimati il fatto che il comportamento del titolare dei Beni culturali si è concretizzato in un'attività preventiva di salvaguardia di un bene e nel quadro di un provvedimento approvato dal consiglio dei ministri.

Il fascino intatto di una villa che cade a pezzi

Il fascino intatto di una villa che cade a pezzi

Il fascino intatto di una villa che cade a pezzi

# Rissa tra immigrati Un marocchino ucciso a Genova

Proseguono nel centro storico di Genova i «pattugliatori» per riportare l'ordine nei «aruggi» chiuse sette bar controllate un centinaio di persone arrestate per spaccio di droga tra immigrati. Ma all'alba di ieri un giovane marocchino è stato accolto a morte nel magazzino-dormitorio dove abitava. Forse un regolamento di conti tra connazionali. La profumiera delle Vigne ha sospeso lo sciopero della fame



Santa Brigida, uno dei vicoli del centro di Genova

**DALLA NOSTRA REDAZIONE ROSSELLA MICHENZI**

Genova. Enrica Perocco la profumiera delle Vigne che dal 23 luglio scorso digiunava in piazza contro il dilagare di droga e delinquenza nel centro di Genova, ha sospeso lo sciopero della fame. Lo ha deciso l'altra sera dopo un breve colloquio con il suo questore, di Genova Marcello Carmineo che reduce da un'impegnativa testa a testa all'Espresso con i rappresentanti dei comitati spontanei ha voluto incontrare l'Enrica e chiederle di concludere una battaglia in sovrastanza ormai vinta. «Lei non deve più mettere a rischio la sua salute - le ha detto il questore - perché le sue richieste sono state ascoltate, posso assicurare che i dieci punti del centro storico che lei voleva presidiare lo sono già e di questa sera assiduamente. La profumiera per un poco ha tentennato. Poi - quando il questore le ha promesso che nella zona delle Vigne un aiuto della polizia sarà presente 24 ore su 24 - ha ceduto ed ha consentito ad abbandonare

almeno per il momento la sua treccia. La tenda in piazza che in questi giorni la solidarietà dei genovesi aveva trasformato in giardino. Un giardino vero e proprio il giardino dell'Enrica con grandi margherite bianche e gialle dipinte sul selciato e tante piante vere e fiorite sotto la tenda portate in segno di omaggio e di affetto dai tanti che nel corso della settimana hanno voluto partecipare per qualche ora al presidio. Ma se l'Enrica si è concessa quanto meno una tregua i comitati non simobilitano. L'incontro ufficiale con il dottor Carmineo non ha convinto del tutto, come non li ha convinti la «militarizzazione» dei vicoli dopo la guerriglia della scorsa settimana. «La droga - hanno spiegato al Questore - si vende ancora solo che lo spaccio è più itinerante e meno stanziale. Si sposta da un vicolo all'altro a seconda del passaggio delle rondini di agenti - anche perché il rumore che fanno gli scarponi mette sull'avviso in anticipo gli spacciatori - perché non man-

# Delegazioni giunte da tutta Italia nella città campana Caserta, migliaia in corteo per dire «No al razzismo»

Migliaia di persone hanno partecipato alla manifestazione antirazzista a Caserta. Chi una settimana fa aveva affisso manifesti di minaccia contro gli organizzatori e i partecipanti al corteo ha pensato bene non farsi vedere. Notevole, comunque lo schieramento delle forze dell'ordine. Messaggio di adesione del Pds. Solidarietà alle vittime degli attentati di Milano e di Firenze

**DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA**

NAPOLI. Quanti siano gli extracomunitari in provincia di Caserta nessuno lo sa. Questa provincia, la più settentrionale della Campania, però è diventata un po' il simbolo della battaglia antirazzista perché proprio in questa realtà complessa e disgregata, accanto ad un razzismo fascista ed uno di tipo qualunquista, sono fiorite decine di iniziative per cercare di alleviare le sofferenze di coloro che rimangono all'incirca di un lavoro, anche precario.

«Nero e non solo. L'Arci Caritas sono i principali protagonisti di questa mobilitazione». A pochi passi dal piazzale della stazione da dove ieri è partito il corteo di solidarietà con i lavoratori extracomunitari, una chiesa sconosciuta è stata trasformata in un centro di cultura e intrattenimento. E negli anni scorsi a sinistra giovani e comunisti ad organizzare campi di accoglienza per gli extracomunitari. Il razzismo di alcune zone del Casertano ha ormai preso. La produzione di pomodori si è dimezzata in

# Firenze e Modena: bimbi e anziani in casa per rischio ozono

Se alla fine di agosto il rischio di inquinamento sarà alto, i bambini e gli anziani dovranno essere tenuti in casa. Il sindaco Giorgio Morales che, visto il rischio, ha chiesto di limitare il traffico di camion e di camioncini, ha chiesto di limitare il traffico di camion e di camioncini, ha chiesto di limitare il traffico di camion e di camioncini.

# Caserta: 4 arresti per costituzione banca illegale

Un'operazione di polizia ha portato all'arresto di quattro persone in un'indagine che ha portato alla costituzione di una banca illegale. I quattro sono stati arrestati a Caserta.

# Gli sequestrano la macchina perché insegue una lepre

Un uomo è stato arrestato perché ha sequestrato la macchina di un altro perché stava inseguendo una lepre. Il giudice ha ordinato la sequestro della macchina.

# È morto Carbone uno dei fondatori dei Nuclei armati proletari

È morto uno dei fondatori dei Nuclei armati proletari, un militante di lungo corso. La morte è stata annunciata dai familiari.

# Agente di custodia ustiona per scherzo un detenuto

Un agente di custodia ha ustionato un detenuto per scherzo. L'incidente è avvenuto in un carcere.

# Bambino innocente sbattuto in prima pagina con nome e cognome

Un bambino innocente è stato sbattuto in prima pagina con il nome e il cognome. L'incidente è avvenuto in un ospedale.



# Vuoi diventare Miss Italia ma per il computer è «deceduta»

Una ragazza che voleva diventare Miss Italia è stata dichiarata «deceduta» perché non ha risposto alle domande del computer.